

Le holding di famiglia

*“come e perchè questi veicoli
possono
aiutare le aziende”*

mini guida

- Introduzione
- I Vantaggi Strategici
- II Quadro Normativo
- I Vantaggi Fiscali
- II Passaggio Generazionale:
Strumenti a Confronto
- Holding vs Trust
- Le Conclusioni



A cura dell’Avv. Francesco Frigieri
novembre 2025

INTRODUZIONE

- La presente guida esamina in modo sintetico lo strumento della holding di famiglia, uno modello giuridico e strategico di grande rilevanza nella consulenza patrimoniale.
- Sebbene la holding non sia esplicitamente definita dal nostro Codice Civile, esso è ampiamente utilizzata per la detenzione e la gestione di partecipazioni in altre società, con lo scopo di amministrare e preservare il patrimonio, specie di un nucleo familiare.
- Il successo di questo strumento è dovuto principalmente alla sua capacità di offrire una solida protezione del patrimonio, di semplificare e razionalizzare il passaggio generazionale e di accedere a significative opportunità di ottimizzazione fiscale.
- Per il consulente patrimoniale, la holding rappresenta una soluzione strategica da proporre a clienti con patrimoni anche non particolarmente significativi, ma per i quali si renda opportuna una riorganizzazione finalizzata alla continuità aziendale, alla pianificazione successoria o alla preparazione alla vendita delle partecipazioni societarie.



- Uno degli aspetti più apprezzati della holding di famiglia risiede nella sua capacità di offrire una robusta protezione del patrimonio. La struttura della holding crea una netta separazione giuridica tra il patrimonio della famiglia, consolidato nella capogruppo, e quello delle singole società operative. In questo modo, in caso di difficoltà o aggressione da parte di creditori di una delle società controllate, il patrimonio della holding e delle altre società del gruppo rimane, in linea di principio, protetto. Questo meccanismo, non solo tutela gli asset familiari, ma garantisce anche la continuità aziendale del gruppo nel suo complesso, isolando le crisi operative.
- La holding, inoltre, incentiva una gestione più prudente degli utili. Invece di essere trattenuti nelle riserve delle società operative, dove potrebbero essere aggrediti dai creditori, gli utili possono essere distribuiti alla holding, che li può gestire e reinvestire in modo centralizzato e strategico. Questo porta a una gestione finanziaria più efficiente, permettendo di allocare le risorse e di accedere più agevolmente al credito, presentando una situazione patrimoniale più solida.
- Dal punto di vista della governance, la holding semplifica notevolmente la gestione di partecipazioni multiple. La centralizzazione delle decisioni strategiche e degli investimenti in un unico veicolo societario conferisce maggiore coerenza e flessibilità. La struttura della holding, specie se s.r.l., permette anche di personalizzare le regole di governo, ad esempio attraverso la diversificazione dei diritti particolari dei soci, consentendo di attribuire ruoli di gestione a determinati membri della famiglia, a prescindere dalla quota di capitale posseduta. Questo facilita la suddivisione dei compiti e la valorizzazione delle diverse inclinazioni e competenze all'interno della compagine familiare.



- Sebbene la holding non sia una tipologia societaria autonoma, la sua operatività è inquadrata da diverse norme del Codice Civile che ne disciplinano il funzionamento all'interno dei gruppi societari. L'articolo 2359 c.c. è fondamentale, poiché definisce i concetti di società controllate e collegate, stabilendo quando una società esercita un'influenza dominante o notevole su un'altra. A questo si aggiunge l'articolo 2497 c.c., che regola l'attività di direzione e coordinamento, imponendo alla holding specifiche responsabilità nei confronti delle società controllate e dei loro soci.
- La trasparenza è un altro aspetto chiave, normato dall'articolo 2497-bis c.c., che obbliga le società a dichiarare la loro appartenenza a un gruppo. Inoltre, l'articolo 2497-ter c.c. tutela i soci di minoranza e i creditori, consentendo loro di agire contro la holding per i danni derivanti da una gestione scorretta. Infine, le holding che controllano altre società sono tenute a redigere il bilancio consolidato (art. 2435-bis c.c.), un documento che rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria dell'intero gruppo.



- La costituzione di una holding di famiglia può avvenire attraverso il conferimento di partecipazioni delle società operative nella nuova società capogruppo. Questo processo è agevolato da un importante regime di neutralità fiscale, il cosiddetto "realizzo controllato", previsto dall'articolo 177 del TUIR. In base a questa norma, il conferimento di una partecipazione di controllo non genera una plusvalenza tassabile immediata per il conferente. La tassazione viene differita al momento in cui la holding cederà le partecipazioni ricevute, e il valore di carico delle partecipazioni nella holding rimane lo stesso delle partecipazioni conferite, garantendo la continuità dei valori fiscali. Recentemente, la normativa ha esteso questo regime anche ai conferimenti di partecipazioni qualificate (precisandone i presupposti) che non integrano un controllo, aumentando la flessibilità dello strumento.
- Grazie alla PEX, le plusvalenze realizzate dalla holding sulla cessione di partecipazioni sono esenti da imposte per il 95%, a condizione che le partecipazioni siano state detenute per almeno 12 mesi e che la società partecipata eserciti un'attività commerciale. Analogamente, i dividendi percepiti dalla holding dalle società controllate sono esenti da imposte per il 95% (art. 89 TUIR), permettendo una risalita degli utili quasi esentasse all'interno del gruppo.
- Grazie al consolidato fiscale nazionale (artt. 117-129 TUIR), opzionale per un triennio, determina un'unica base imponibile per l'intero gruppo, compensando gli utili di alcune società con le perdite di altre. Questo regime, accessibile anche con una sola società controllata, permette un risparmio IRES immediato e una gestione centralizzata dei crediti e debiti d'imposta. Infine, il Gruppo IVA (art. 70-bis D.P.R. 633/1972) permette di considerare tutte le società del gruppo come un unico soggetto passivo IVA, neutralizzando le operazioni infragruppo e semplificando la gestione amministrativa.

IL PASSAGGIO GENERAZIONALE: STRUMENTI A CONFRONTO

La holding di famiglia è uno strumento molto efficace per gestire il passaggio generazionale nelle imprese familiari. La sua struttura consente di separare proprietà e gestione, evitando che la successione avvenga direttamente nelle società operative e permettendo di attribuire ruoli e diritti diversi ai vari eredi (ad esempio, chi gestisce può avere diritti di voto maggiori rispetto a chi non partecipa all'attività).

Il patto di famiglia, invece, consente di trasferire l'azienda con effetti immediati e, spesso, con vantaggi fiscali. Tuttavia, è più rigido: esclude i legittimi non assegnatari e risulta meno adatto quando la situazione richiede gradualità, adattamento o scenari familiari in evoluzione, ma è un ottima soluzione quando sia chiaro chi della famiglia possa proseguire nell'azienda.

In sintesi:

- Holding: flessibilità, governance ordinata, passaggi graduati.
- Patto di famiglia: trasferimento immediato, ma struttura più rigida.



HOLDING VS TRUST

Nella pianificazione successoria, holding di famiglia e trust sono due strade diverse per gestire e proteggere il patrimonio.

La holding mantiene il controllo in famiglia: le decisioni passano attraverso quote, statuti e patti parasociali. È flessibile, relativamente economica e consente all'imprenditore di restare al timone.

Il trust, invece, comporta un vero affidamento: le partecipazioni passano al trustee, che le amministra nell'interesse dei beneficiari secondo regole stabilite dal disponente. Qui il controllo è più indiretto, ma la protezione patrimoniale è molto più forte, perché i beni in trust sono segregati e non attaccabili dai creditori. E, infine, non certo per importanza, avulsi da vicende successorie.

In termini pratici:

- Holding: più gestione e controllo diretto, minore protezione.
- Trust: massima protezione, maggiore struttura e costi.

La soluzione spesso più efficace non è scegliere uno contro l'altro, ma usarli insieme: una holding conferita in un trust consente di unire governance familiare e blindatura patrimoniale.



CONCLUSIONI

- La holding di famiglia si conferma come uno strumento di pianificazione patrimoniale di straordinaria efficacia, capace di rispondere a una pluralità di esigenze che vanno dalla protezione degli asset alla gestione ottimale del passaggio generazionale, fino al conseguimento di significativi vantaggi fiscali. La sua architettura, basata sulla separazione tra il patrimonio della famiglia e quello delle attività operative, costituisce un presidio fondamentale contro i rischi d'impresa, garantendo stabilità e continuità nel tempo.
- La flessibilità della holding permette di disegnare soluzioni su misura per ogni nucleo familiare, adattando la governance alle specifiche dinamiche interne e valorizzando le competenze di ciascun membro. La possibilità di accedere a regimi fiscali di favore come la Participation Exemption (PEX) e il consolidato fiscale ne fa un veicolo privilegiato per l'ottimizzazione del carico impositivo di gruppo, migliorando il cash flow e la capacità di investimento.
- Affrontare la costituzione e la gestione di una holding richiede, tuttavia, una consulenza specializzata e un'attenta analisi degli obiettivi di lungo termine. La scelta della tipologia di holding, la corretta applicazione delle normative civilistiche e fiscali, e l'integrazione con altri strumenti di pianificazione come il trust o il patto di famiglia, sono passaggi importanti per massimizzare i benefici e minimizzare i rischi. In un contesto economico sempre più complesso, la holding di famiglia non è solo una "cassaforte", ma un vero e proprio motore strategico per la crescita e la tutela del patrimonio familiare per le generazioni a venire.



PATRIMONIA PASS: ACCESSO LIFE TIME ALL'ACADEMY

il network di Patrimoniahub riunisce oltre 500 professionisti appassionati della tutela e pianificazione patrimoniale, i quali si aggiornano settimanalmente tramite newsletter e tramite interazioni e domande, stimolano gli approfondimenti del momento sulle novità che possono meglio tutelare le proprietà dei clienti.

Il materiale pubblicato nella piattaforma www.patrimoniahub.it sta diventando sempre più corposo, dai video-corsi, al materiale didattico, alle guide e comunque i periodici webinar.

Se anche Tu sei interessato a questi temi, e volessi dare una svolta alla Tua professione, hai la possibilità di entrare nella piattaforma, life time, attraverso il pagamento una tantum, con conseguente possibilità di visionare tutti i contenuti pubblicati sino ad oggi, ma anche per il futuro.

Non perdere questa occasione di crescita professionale, anche perchè ormai non Ti puoi esimere dal non seguire il Cliente anche su questi temi.

se non lo fari Tu, lo farà qualcun altro, magari quando sarà troppo tardi.

PatrimoniaPass



***“Non conta predire la pioggia,
conta costruire l’arca”***

Warren Buffet

**Il network dei consulenti
patrimoniali**



**Blend Tower
Piazza 4 novembre n.7
20124 Milano
info@patrimoniahub.it**

Avv. Francesco Frigieri